CORRIERE DELLA SERA - BS

Data: 11.06.2021 Pag.: 9
Size: 86 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Judo

Bellandi, Tokyo non è mai stata così vicina

Il Mondiale di judo poteva andare meglio, ma l'obiettivo è centrato: Alice Bellandi al 99% sarà alle Olimpiadi di Tokyo dopo una rincorsa iniziata nel 2018, quando a vent'anni è diventata senior dopo aver vinto tutto a livello giovanile. Ieri, nella rassegna iridata di Budapest, al primo turno ha sconfitto con un ippon la croata Cvietko mentre nel round successivo è stata battuta, non senza polemiche, dalla brasiliana Portela al "golden score" con un waza ari. Alice ha palesato stanchezza nelle battute finali, figlia anche del difficile rapporto con la categoria 70 chilogrammi: in autunno rivelò al *Corriere* dei gravi problemi affrontati per rimanere sotto al peso richiesto per gareggiare. Bellandi sarà ripescata poiché vanta il miglior punteggio tra le escluse: mancano ancora due giorni di gare ma è improbabile che dal nulla sbuchi una sconosciuta in grado di vincere il Mondiale e sottrarle questo primato. Il contingente bresciano a Tokyo, con lei, salirebbe a sette atleti: in settimana Valentina Iseppi si è meritata un posto nel quattro di coppia del canottaggio. Per pareggiare le 10 presenze (record) di Rio, servirebbero le convocazioni last minute di Anna Danesi (volley), Alessandro Bori (nuoto), Hassane Fofana e Roberto Rigali (atletica): il loro destino sarà svelato a fine mese. (*l.b.*)

Corriere delle Alpi
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

Data: 11.06.2021 Pag.: 45
Size: 162 cm2 AVE: € 1134.00
Tiratura: 6198
Diffusione: 4839
Lettori: 44000


Diritti tv, Dazn chiude a Sky
No all'offerta da 500 milioni

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY FEMMINILE

A Caorle sogna l'Italia di Egonu Mazzanti: «Ritroviamo il tifo»

CAORLE

Parte da Caorle la rincorsa della Nazionale femminile di volley all'oro olimpico di Tokyo. La località sarà il quartier generale delle azzurre fino al 26 giugno per preparare la spedizione olimpica. Del gruppo di 15 atlete, fa parte lo zoccolo duro dell'Imoco Conegliano: la capitana Miriam Sylla, il libero Moki De Gennaro, l'opposta Paola Egonu, Sarah Fahr, Raphaela Folie e Giulia Gennari. Era dal 2015 che la Nazionale maggiore femminile non tornava in Veneto. La scelta di Caorle rientra in un accordo triennale siglato tra Federvolley, Comune, Fondazione Città dello Sport e JBA Beach Volley. «Questi primi giorni ci sono serviti dal punto di vista fisico, perché la condizione delle ragazze doveva essere omogeneizzata», ha spiegato il ct Davide Mazzanti, entusiasta delle strutture di Caorle. «Il campo di allenamento ci permette di lavorare davvero bene», ha proseguito, «penso sia il miglior campo di allenamento che abbia avuto a disposizione in questi anni. È la prima volta che ho un palasport con due campi veri. Di solito c'era sempre un campo principale e un secondo, che non aveva le misure regolamentari. Può sembrare un dettaglio, invece è importante nella gestione degli allenamenti». La preparazione è a porte chiuse. Ma i tifosi potranno abbracciare la Nazionale sabato 19, quando alle 21 si terrà la presentazione in piazza Matteotti. «Per le ragazze è stata un'annata stressante. Avere tante restrizioni nel gestire la vita privata incide nella mente di un'atleta», ha concluso Mazzanti, «è già bello sentire, nel solo passaggio dall'albergo al palasport, il calore delle persone. È un ritorno a quelle emozioni che ci mancavano». Ospite del sindaco Striuli e dell'assessore allo sport Boatto, ieri ha fatto visita alle azzurre il presidente federale Giuseppe Manfredi. «Ritengo», ha detto, «che la collaborazione con Caorle possa continuare in futuro». Intanto Caorle è attiva anche nel maschile. Sta per chiudere l'accordo per ospitare sul litorale l'Hrk Motta per il campionato di A2. E sponsorizzerà il Volley Team San Donà in A3. —

GIOVANNI MONFORTE



Il ct Davide Mazzanti

LA NAZIONE / Firenze

Data: 11.06.2021 Pag.: 35
Size: 81 cm2 AVE: € 13851.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Volley A1 femminile

Savino Del Bene, firma Orthmann Il reparto attaccanti è al completo

La Savino Del Bene ha completato il reparto schiacciatrici con Hanna Orthmann. La giovanissima banda classe 1998 arriva a Scandicci da Monza dove arrivò nel 2017. Orthmann è una certezza per il campionato italiano con oltre 900 punti siglati, di cui oltre 100 ace.
Orthmann è attualmente impegnata in Volley Nations League con la Germania e, sempre con la nazionale, è stata eletta come miglior schiacciatrice durante il torneo di qualificazione alle olimpiadi.



Hanna Orthmann è la nuova schiacciatrice della Savino Del Bene

prima
BERGAMO

Data: 11.06.2021 Pag.: 29
Size: 87 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Pallavolo cittadina

La Volley Bergamo è salva! L'Agnelli Tipiesse riparte



(sgw) Ora lo si può gridare: la pallavolo femminile a Bergamo è salva. La missione, stando alle indiscrezioni trapelate già da tempo, era già stata completata, ma mancava il cosiddetto "nero su bianco", arrivato nei giorni scorsi. Nella giornata di martedì 8 giugno è infatti stato dato l'annuncio ufficiale da parte del trio **Stefano Rovetta-Paolo-Bolis-Andrea Veneziani** (quest'ultimo in foto), da settimane erano impegnati nel tentativo di salvataggio del club, che si chiamerà **Volley Bergamo 1991**, mentre non è ancora chiaro come si chiamerà la squadra che sarà, ancora una volta, ai nastri di partenza del campionato di A1. Quel che è certo è che lo storico team manager sarà l'amministratore unico della società. Per quanto concerne il roster, si dovrebbe ripartire da **Loda**, **Lanier** (attualmente a disputare il campionato portoricano), **Enright** e **Faraone**, con l'innesto della palleggiatrice **Isabella Di Iulio**, dell'opposta brasiliana **Borgo** e delle centrali **Scholzel** (tedesca), **Zambelli** e **Kone**.

Intanto, dopo la conquista della Supercoppa di A2, anche l'**Agnelli Tipiesse** guarda al futuro, e lo fa confermando alcuni tasselli. Oltre a coach **Gianluca Graziosi**, resteranno a Bergamo il palleggiatore **Juan Ignacio Finoli** e gli schiacciatori **Jernej Terpin** e **Marco Pierotti**, mentre cambierà l'opposto: al posto di **Andrea Santangelo** è stato annunciato ieri (10 giugno) l'arrivo di **Padura Diaz**.

11-GIU-2021
da pag. 15 / foglio 1

Gazzetta del Sud
Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano
Tiratura: 18015 Diffusione: 13051 Lettori: 198000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Pallavolo Superlega: ufficializzato l'ingaggio del forte brasiliano

Callipo, c'è Maurício Borges Il mercato parte con il botto

«Voglio imparare in un torneo per me nuovo»

Francesco Iannello

VIBO VALENTIA

È iniziato ufficialmente il volley mercato della Tonno Callipo. La società giallorossa ha infatti iniziato a perfezionare i primi acquisti: dopo la conferma del libero salentino Marco Rizzo, il sodalizio del presidente Pippo Callipo ha iniziato a far sognare tifosi ed appassionati annunciando l'ingaggio del forte martello brasiliano Mauricio Borges.

Atleta possente ed esperto, classe 1989, Borges approda per la prima volta in Italia ed arriva alla corte di coach Valerio Baldovin con un importante curriculum alle spalle. Schiacciatore solido, dotato di prestanza fisica e di potenza in attacco e battuta, è in grado di far bene anche nei fondamentali di seconda linea. Nazionale brasiliano, campione olimpico a Rio 2016, sta disputando la VNL a Rimini facendo parte della batteria dei posti 4 composta da campionissimi del calibro di Leal, Lucarelli e Douglas Souza (quest'ultimo è un'altra delle stelle che annuncerà la Callipo e con il quale Borges andrà a comporre una diagonale di schiacciatori tutta verdeoro).

Felice e soddisfatto di approdare in Italia alla Tonno Callipo, Borges spiega: «Voglio dare il mio contributo alla squadra giallorossa senza mai risparmiarmi. So che sono tanti i brasiliani che hanno vestito la casacca della Callipo e ne ho sempre sentito parlare bene. Sono sicuro che mi troverò a mio agio».



Brasiliano Mauricio Borges nuovo "martello" della Callipo

Nonostante il corposo bagaglio d'esperienza che porta con sé, Borges in queste prime battute da giallorosso si mostra umile e predisposto a ricevere nuovi insegnamenti: «Arrivo in un campionato nuovo per me, ho molto da imparare. So anche di approdare in un Paese ricco di tradizioni come l'Italia, oltre che in una regione come la Calabria molto bella e tutta da scoprire. Poter disputare la Superlega italiana, il torneo più bello e competitivo del mondo, è un sogno che si realizza e poterlo fare con un Club come la Tonno Callipo sarà ancora più stimolante. Affronterò da avversario alcuni miei compagni di Nazionale, ad iniziare da Bruninho, oltre a tanti altri campioni che sono riferimenti importanti sulla scena internazionale. Insomma – conclude Borges – arrivo con grandi ambizioni e spero di disputare grandi partite per far divertire e appassionare il nostro caloroso pubblico».

Borges è reduce dalla stagione nella Superliga brasiliana terminata con la vittoria dello scudetto, dove era in forza al Taubatè Funvic, una squadra che ha schierato ben cinque medaglie d'oro olimpiche: oltre allo stesso Borges, c'erano il palleggiatore Bruninho, Douglas Souza, Mauricio Souza e Lucao. Per il martello campione olimpico nel 2016 in Patria a Rio de Janeiro, battendo in finale proprio l'Italia di Blengini, esperienze anche in Russia (con Fakel Noviy Urengoy) e Turchia (con Arkas Izmir).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 18 %

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
Tiratura: 30531 Diffusione: 26529 Lettori: 175000 (0000004)
11-GIU-2021
da pag. 39 / foglio 1 / 3
DATA STAMPA
www.datastampa.it

LA CRONISTORIA L'apice raggiunto nel 2015-16 con Giani allenatore e Rebaudengo ad

Dai sogni di gloria all'addio Dalla Challenge al declino Con Djuric l'inizio della fine

Anni intensi e tante soddisfazioni Ma anche alcuni passi falsi fatali

Marzio Perbellini

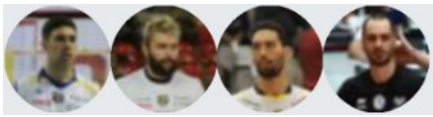
●● Ci hanno provato. Si può dire tutto ma non che non ci abbiano provato. Chiusa l'era della Marmi Lanza, con l'arrivo del main sponsor Calzedonia e di Andrea Giani in panchina (2013-2014), Bluvolley ha provato in tutti i modi a prendersi la ribalta. E c'è pure stato un momento in cui sembrava che ce la potesse fare, ad arrivare ai piani alti della pallavolo nazionale. Ma a quel punto, forse, presa dal troppo entusiasmo, la società ha infilato due, tre passi che alla fine si sono rivelati fatali.

L'apice della Bluvolley con il marchio Calzedonia sulle maglie viene raggiunto nella stagione 2015-2016. Stefano Magrini presidente al posto di Nereo Destri, che era stato al timone per 7 anni. Andrea Giani allenatore, Piero Rebaudengo amministratore delegato e il gruppo di Sandro Veronesi come main sponsor di una squadra importante con Baranowicz, Starovic, Kovacevic, Sander, Anzani, Zingel e Pesaresi. Verona vince la Challenge cup, primo trofeo europeo nella storia del volley gialloblù e sfiora la semifinale scudetto con Perugia in una sfida epica finita a gara 5. Qui siamo al top, poi, lento, il declino.

La parabola discendente inizia con l'acquisto di Mitar Djuric per la stagione 2016-17. Troppi soldi per le casse ancora fragili di Verona e si crea una frattura insanabile con Rebaudengo, che invece spinge per una politica dei piccoli passi: prima risanare e poi investire. Ma la società vuole emergere subito, sfruttare l'onda mediatica della grande stagione appena conclusa e puntare alto. Rebaudengo se ne va e la stagione non va come sperato nemmeno dopo l'arrivo di Angiolino Frigoni come direttore tecnico. Verona chiude il girone di andata al sesto posto e la squadra prima di rifarsi con Padova e Latina subisce cinque ko di fila. I soci, che si aspettavano ben altro, sono profondamente scontenti. E il 14 dicembre dopo la sconfitta agli ottavi di coppa Italia contro Sora per 3-0 aspettano a bordo campo Giani. Che da tempo sulla graticola decide di dimettersi. Uno dei momenti più brutti. A fine stagione lascia pure Tex De Cecco, lo storico vice anche di Bruno Bagnoli ai tempi della Marmi Lanza. Arriva Nikola Grbic, Calzedonia chiude al quarto posto la stagione regolare e usce ai quarti di finale play off con Modena. Ma proprio grazie alla rinuncia della società emiliana ad andare in Europa, Verona accede alla Cev dove arriva fino alla semifinale, perdendo con lo Ziraat.

Il campionato dopo, sempre con Grbic in panchina, arrivano Stéphen Boyer e alla fine pure Matey Kaziyski, ma la squadra chiude sesta e la società decide di non confermare con Grbic nonostante abbia un altro anno di contratto e di puntare su Rado Stoytchev. Nel frattempo se ne va pure Frigoni e si deteriorano anche i rapporti con il gruppo Calzedonia con il quale all'inizio della scorsa stagione si consuma clamorosa la rottura. Magrini cerca un nuovo sponsor, si crea la Nbv Verona ma non si fa vivo nessuno e il club deve stringere i denti per restare a galla in un momento difficilissimo. ●

7 **Calzedonia** è stato il main sponsor per 7 anni. Ancora poco chiare le cause che hanno portato a una clamorosa rottura



Tanti i campioni che hanno indossato la maglia di Calzedonia e della Nbv Verona per restare in un'epoca più recente e senza tornare ai tempi della Marmi Lanza. Alcuni hanno lasciato subito il segno, come Kovacevic o Kaziyski, altri non hanno espresso tutto il loro potenziale come Sander o Jaeschke. Alcuni qui hanno chiuso la carriera, come Birarelli.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

L'Arena
11-GIU-2021
da pag. 39 / foglio 2 / 3
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
Tiratura: 30531 Diffusione: 26529 Lettori: 175000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Fotosequenza

UNA STORIA PER IMMAGINI

La società ha regalato a Verona una pallavolo di alto livello

Raccontare la storia per immagini del volley veronese targata Bluvolley è impossibile. Qui pochi scatti relativi agli anni più recenti e ai momenti forse più importanti. La foto di rito dopo aver conquistato la Challenge cup, la presentazione in piazza dei Signori con Ilaria D'amico, ma indimenticabili anche quelle in Bra e alla Gran Guardia. Poi la delusione della semifinale in Cev. Senza dimenticare i tifosi, sempre vicini alla squadra.



La Challenge cup. Calzedonia conquistò la coppa contro il Novy Urengoy in una finale indimenticabile giocata in Siberia



Le presentazioni Celebri le presentazioni di Verona: in Bra, alla Gran Guardia. Indelebile quella nel 2014 in piazza dei Signori



Cev Nel 2018 Calzedonia di Grbic gioca la Cev ma si ferma sciupando la semifinale con Ankara. Qui Magrini consola Maar



I campioni Matey Kaziyski è solo l'ultimo dei top player arrivati a Verona, tra loro pure Birarelli, Baranowicz, Kovacevic, Anzani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

L'Arena
11-GIU-2021
da pag. 39 / foglio 3 / 3
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
Tiratura: 30531 Diffusione: 26529 Lettori: 175000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it



Andrea Giani con la Challenge cup conquistata in Siberia nel 2016

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4